

Cavallari, Brunelli, al ministro dei lavori pubblici « per conoscere i criteri in base ai quali l'avvocato Raniero Ribecchi è stato escluso dal concorso al posto di allievo ispettore delle ferrovie dello Stato, indetto il 15 aprile u. s. »;

Rizzone, Rizza, ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, « per sapere se, e quali provvedimenti intendano prendere, per non danneggiare gli studenti universitari, appartenenti alla seconda categoria, testè chiamati sotto le armi »;

Chimienti, al ministro dell'interno, « per sapere se il Governo intenda istituire un lazzaretto per animali nel porto di Brindisi, lazzaretto reclamato dalle necessità del commercio di animali da lavoro e da macello nel porto di Brindisi »;

Calda, al ministro dei lavori pubblici, « sulla opportunità di modificare i turni di servizio troppo gravosi del personale viaggiante delle ferrovie del deposito di Bologna e l'orario di servizio del personale di stazione ».

Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Cutrufelli, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere - tenuto presente l'incendio del legname depositato a Milazzo - da quanto tempo il materiale giaceva sulle banchine, la ragione del suo non impiego e quella della mancata sorveglianza. Domanda infine se per evitare che l'inconveniente possa ripetersi, e su più vasta scala, a Messina, non creda necessario disporre subito che tutto il legname depositato sulle mole venga urgentemente inviato alle diverse destinazioni di impiego - obbligando le imprese ad affrettare i lavori - disponendo che i materiali eccedenti al bisogno immediato siano distribuiti ai numerosi cittadini ai quali furono già concessi dalla Commissione competente ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Il legname depositato a Milazzo apparteneva a due ditte, delle quali una ha il suo cantiere, come l'onorevole Cutrufelli saprà benissimo, a Milazzo.

Questa ditta teneva il legname sulla banchina fino a che non fosse venuto il turno di sua lavorazione nel cantiere medesimo; e la sorveglianza, trattandosi di legname privato, stava a carico dei proprietari del medesimo.

Il Governo però, oltre al servizio normale di pubblica sicurezza, teneva e tiene

a Milazzo un custode pagato dall'ufficio dei baraccamenti, scelto dal comandante del porto.

A Messina poi non c'è il sistema di tenere depositato nella banchina il legname, il quale deve andare immediatamente nei magazzini del Genio civile, tranne le partite in contestazione.

Ora poi, completato l'impianto moderno di difesa contro gli incendi ed organizzato un corpo di pompieri, è da dirsi allontanato, per quanto è ragionevolmente prevedibile, ogni altro pericolo di incendio.

PRESIDENTE. L'onorevole Cutrufelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CUTRUFELLI. Le belle parole non possono distruggere il fatto. Ed il fatto è che c'era un forte deposito di legname sulla banchina di Milazzo e che da un incendio fu distrutto; il fatto è che, se ci fosse stata la necessaria sorveglianza, ciò non sarebbe avvenuto.

Resta da vedersi se era prevedibile l'incendio. Ed io credo che non ci vuole molto per concludere che là dove ci sono materie combustibili molto facilmente un incendio può avvenire.

Resta ancora da vedere se la disposizione della sorveglianza fu data, o non fu data. Se fu data, la colpa è del sorvegliante che mancò al suo dovere. Se non fu data, la colpa risale al funzionario che non è stato previdente.

L'onorevole Dari afferma che la sorveglianza era stata disposta; ed allora io vorrei sapere perchè non ha fatto nessun accenno ad una eventuale misura di rigore, che si sarebbe dovuta prendere contro il sorvegliante.

Certamente questo è male; perchè nell'amministrazione della cosa pubblica, io ritengo che il richiamo al proprio dovere debba giungere così veloce come il premio e la lode.

Stando così le cose, non posso che deplorare l'accaduto.

Quanto poi alla seconda parte della mia interrogazione, non so se siano state prese misure speciali per Messina.

Ad ogni modo, poichè inconvenienti non ce ne sono stati, io mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni non essendo presente, s'intende ritirata la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere quando si darà